REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Programma di Sviluppo Rurale Sardegna 2014-2022

17° Comitato di Sorveglianza
16 giugno 2022

Allegato 1

Verbale della riunione

FEASR REPUBBLICA ITALIANA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna 2014 2022

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Il **16 GIUGNO 2022**, presso la sala del T-Hotel - Via dei Giudicati, 66, Cagliari, si è tenuto il 17° Comitato di Sorveglianza del PSR Sardegna 2014-2022, regolarmente convocato e costituito.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Autorità di Gestione - Direttore generale Assessorato Agricoltura RAS: Agostino Curreli
- Direttore del Servizio competitività delle aziende agricole - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale: Enrico Salaris
- Direttore del Servizio sviluppo delle filiere agroalimentari e dei mercati - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale: Loredana Melis
- Direttore del Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale: Gianni Ibba
- Direttore del Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale: Agostino Curreli
- Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale: Maria Giuseppina Cireddu
- ARGEA Sardegna – Commissario straordinario: Patrizia Mattioni:
- LAORE Sardegna – Gerolamo Solina
- Autorità per i diritti e le pari opportunità: Simona Corongiu
- Rappresentante del Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP 2014/2020: Gianni Ibba
- Ministero dell'economia e delle finanze – IGRUE: Mazzamati Alessandro
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Paola Gonnelli e Carmela Macrì
- DG Agricoltura Commissione Europea: Andrea Incarnati e Maria Merlo
- Rappresentante del GAL: Cristoforo Luciano Piras
- Organizzazioni agricole – Cordiretti: Alfonso Orefice
- Organizzazioni agricole – Confagricoltura: Luca Maria Sanna
- Organizzazioni agricole – Copagri: Pietro Tandeddu
- Organizzazioni agricole – CIA: Giorgio Severino Farci (DELEGA di Erbì Francesco)
- Organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori agricoli – CGIL: Anna Rita Poddesu
- Organizzazioni regionali della cooperazione agricola e agroalimentare - Confcooperative: Andrea Pilia
- Organizzazioni regionali industriali, artigianali e commerciali del settore agroalimentare – Confapi Sardegna: Sandro Atzori

- Organizzazioni ambientaliste – Legambiente: Vincenzo Tiana
- Ordini Professionali – Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati: Ugo Falqui
- Organizzazioni di Produttori: Ignazio Cirronis
- Organizzazioni di Produttori: Lino Tammaro

Apertura lavori

L'Autorità di Gestione, dott. **Agostino Curreli,** saluta e dà il benvenuto ai presenti, portando i saluti dell'Assessora dell'Agricoltura Gabriella Murgia che non è potuta essere presente al Comitato di Sorveglianza;

Prende la parola il dott. **Andrea Incarnati,** dal 2022 coordinatore dei PSR italiani, che saluta e ringrazia l'Autorità di gestione e tutti i presenti e porta i saluti del dott. Filip Busz, che non è potuto essere presente.

L'Autorità di Gestione (AdG) comunica la delega pervenuta da parte dell'Organizzazione Agricola CIA Sardegna e apre i lavori, presentando l'ordine del giorno, come di seguito riportato:

1. Esame e approvazione della Relazione annuale di attuazione per l'anno civile 2021
2. Esame delle proposte di modifica al testo del PSR 2014-2022
3. Attuazione del PSR 2014-2022
4. Implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale
5. Tasso di errore
6. Informativa sul piano di comunicazione
7. Attività di valutazione
8. Informativa conclusioni Incontro annuale 2021
9. Varie ed eventuali

Tra le varie ed eventuali, l'AdG informa il Comitato circa l'intervento dei funzionari del Mipaaf, la dottoressa Macrì e la dottoressa Gonnelli, che saranno collegate in videoconferenza per fornire informazioni sul Piano strategico della PAC 2023-2027, in corso di predisposizione.

In videoconferenza seguiranno i lavori anche il dottor Tullio Satta, dell'Organismo Pagatore ARGEA e il dottor Mazzamati dell'IGRUE, Ministero dell'economia e delle finanze.

L'AdG ricorda che la riunione odierna del Comitato assolve anche all'obbligo di riunione del CdS per il 2021, e che tale obbligo viene assolto, come richiamato nella lettera di convocazione, trattando i punti dal 3 al 7 dell'ordine del giorno anche con riferimento all'annualità 2020. Considerato che nessun componente del Comitato ha espresso parere contrario si dà avvio ai lavori.

1. **Esame e approvazione della Relazione annuale di attuazione per l'anno civile 2021**

L'**AdG** illustra la Relazione annuale di attuazione 2021 (di seguito RAA 2021), attraverso la Sintesi per i cittadini, redata ai sensi dell'art. 50(9) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ricorda che il PSR Sardegna, a seguito dell'estensione della Programmazione 2014-2020 di due anni e dell'approvazione da parte della CE del nuovo Piano finanziario, ha raggiunto una dotazione finanziaria di 1.667.000.000 euro, con un aumento di risorse ordinaria pari a € 375.551.023,51 a cui si sono sommati 62,23 milioni di euro di risorse EURI e 33.400.000 euro di risorse aggiuntive regionali, cosiddetti "top-up". Complessivamente, al 31/12/2021, sono state programmate il 99% delle risorse ordinarie (€ 1.656.000.000), impegnate l'80% delle risorse disponibili (€ 1.328.000.000) e pagato il 62% (€ 1.032.000.000).

A livello di Priorità, l'avanzamento più performante riguarda la Priorità 4 "*preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi che dipendono dall'agricoltura e dalle foreste"* con un livello di impegni e di pagamenti rispettivamente dell'82% e del 79% delle risorse disponibili pari a € 665.855.000. Mentre la Priorità 5 "Uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni" e la 6 "Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" presentano alcune criticità di attuazione, facendo registrare, rispettivamente, pagamenti pari al 29% e al 19% delle risorse disponibili. L'AdG ricorda che sulla priorità 6 si prevede di realizzare entro il 2022, spese per circa € 33.000.000 relative a due domande di pagamento sulla banda larga presentate. Le risorse Euri sono state completamente programmate, così come le risorse top-up.

Dal punto di vista procedurale, sono stati emanati 112 bandi a regia regionale per i vari interventi che costituiscono il programma, di cui un bando di progettazione integrata di filiera (4.1.1, 4.2.1 e 3.2.1), un bando che ha riguardato il pacchetto giovani (4.1 e 6.1) e un bando di *precision farming*. Inoltre sono stati realizzati due Accordi di Programma relativamente alla banda larga.

I 17 GAL finanziati hanno emanato 145 bandi per attuare la Strategia di Sviluppo Locale.

L'AdG passa poi ad esaminare l'attuazione del Programma rispetto agli obiettivi generali della PAC: *Competitività*, *Ambiente e Clima* e infine *Sviluppo dei territori* ed illustra alcuni numeri importanti. Anche da punto di vista delle realizzazioni il tema ambientale, risulta essere quello più performante avendo già raggiunto, in molti casi il valore obiettivo fissato.

Il terzo obiettivo relativo allo sviluppo del territorio comprende la priorità 6, che promuove l'inclusione sociale, lo sviluppo economico nelle zone rurali e tende a ridurre i fenomeni di povertà, sconta invece alcune criticità che possiamo rilevare non solo dal punto di vista finanziario ma anche fisico.

Infine l'AdG illustra la priorità 1, la priorità trasversale, a cui concorrono la misura 1, la misura 2 e la misura

16 sulla cooperazione che presentano alcuni ritardi nell'attuazione e che si sta cercando di risolvere. In generale, sulla M16, soprattutto su alcuni tipo di intervento, si è riscontrata, in fase di istruttoria, una mortalità elevata dei progetti, con pratiche negative in alcuni casi anche superiori al 50%.

L'AdG passa poi ad illustrare le misure adottate per assicurare qualità ed efficacia dell'attuazione del programma, esponendo brevemente le attività svolte nel 2021 e le misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma, di cui si parlerà in un successivo punto all'OdG.

Interviene la dott.ssa **Merlo** che ringrazia per la presentazione e l'esposizione dei dati e conferma che il PSR della Regione Sardegna sta andando molto bene in termini di avanzamento finanziario anche rispetto alle dichiarazioni di spesa relative al primo trimestre 2022. Il Programma denota un buon avanzamento finanziario che, alla fine del 2021, si attestava al 57,4% di utilizzo delle risorse, un dato superiore alla media italiana, ma ancora inferiore alla media europea. Evidenzia comunque alcuni ritardi nell'attuazione di alcune misure, quindi nel raggiungimento di alcuni obiettivi del PSR. Sottolinea che il rapporto annuale è stato presentato con un certo anticipo rispetto alla riunione del Comitato, quindi, la Commissione ha avuto modo di fare un primo esame ed evidenziare alcune osservazioni di natura tecnica, ma non sono stati evidenziati elementi che possano determinare la non ammissibilità del rapporto. La Commissione, puntualizza la dott.ssa Merlo, si riserva di confermare l'ammissibilità e di poter fare altre osservazioni una volta che questo documento viene approvato dal Comitato e inviato formalmente su SFC. Ricordando che, oltre al documento e alla sintesi per i cittadini, dovrà essere inviato anche il rapporto finanziario.

L'AdG chiede al Comitato se ci sono osservazioni ed in assenza di osservazioni la RAA 2021 è approvata.

2. **Esame delle proposte di modifica al testo del PSR 2014-2022**

L'AdG passa all'esame delle proposte di modifica al testo del PSR 2014-2022. Le proposte di modifica riguardano il capitolo 12 sugli "aiuti regionali integrativi" e il capitolo 14 "informazioni sulla complementarietà di alcuni interventi", in particolare la modifica al capitolo 12 riguarda l'integrazione dei seguenti stanziamenti:

- 10.000.000 euro per lo scorrimento delle graduatorie della sottomisura 6.1, aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
- 7.500.000 euro per la realizzazione dell'intervento 10.1.5, conservazione di razze locali minacciate di abbandono.

La modifica al capitolo 14 sulla complementarietà tra la sottomisura 4.1 e l'OCM vino prevede la possibilità di investimenti relativi all'impianto di nuovi vigneti in seguito ad autorizzazioni, concesse ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (sottomisura 4.1) o rilasciate sulla base dei diritti di riconversione a norma dell'articolo 68(1) del Reg. (UE) n. 1308/2013.

La dott.ssa **Merlo** informa il Comitato che al momento la Commissione non ravvisa particolari osservazioni.

L'AdG informa che la notifica alla Commissione delle modifiche illustrate avverrà a fine anno, i bandi saranno emanati *sub conditione*, nelle more dell'approvazione della modifica al PSR.

3. **Attuazione del PSR 2014-2022**

L'AdG passa ad illustrare l'attuazione del PSR. Ricorda prima di tutto la decisione C(2021) n. 8379 del 15 novembre 2021 con cui è stata approvata dalla Commissione europea l'estensione del programma agli anni 2021 e 2022 che ha consentito un aumento di risorse ordinarie da 1.291.510.000 euro a 1.667.061.000 euro sulla base del Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020. Inoltre, per affrontare la crisi che ha fatto seguito alla pandemia, lo stesso Regolamento n. 2220 ha previsto che, in applicazione del Regolamento EURI, fossero messe a disposizione delle risorse aggiuntive, pari a € 62.232.000 euro per gli anni 2021-2022. Questo per favorire una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, nel rispetto degli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione europea e perseguendo sempre e comunque il Green Deal europeo.

Per programmare tali risorse è stato fatto, prima un incontro con l'Organismo Pagatore e successivamente con le associazioni di categoria, definendo un programma di emanazione dei bandi delle diverse misure interessate all'estensione. Purtroppo la pubblicazione dei bandi delle misure investimento 4.1 e 4.1 *precision farming* e 4.2 Trasformazione, è stata sospesa, in quanto l'innalzamento dei prezzi per effetto della pandemia e della guerra in Ucrania, ha reso il prezzario regionale di riferimento ed i costi unitari standard non più adeguati. La richiesta di sospensione dei bandi è stata fortemente richiesta dal mondo imprenditoriale e dei professionisti e di attendere l'emanazione di un nuovo prezzario da parte della Regione Sardegna. Tra marzo e aprile, sono stati pubblicati tutti i bandi che hanno riguardato le Misure SIGC.

Attraverso le slides, l'AdG illustra il confronto tra lo stato di attuazione al 31.12.2020, al 31.12.2021 e l'avanzamento al 30.05.2022. Al fine di fornire al Comitato di sorveglianza le informazioni sui progressi compiuti dal PSR.

Complessivamente l'avanzamento della spesa è piuttosto buono, esclusa la M19 attuazione Leader, in cui si evidenzia un forte gap tra risorse impegnate e risorse spese, lo stesso dicasi sulla M7, sulla M8 e anche sulla M16. Per quanto riguarda l'obiettivo di spesa N+3, i dati evidenziano l'obiettivo di spesa dal 2018 al 2021. Non ci sono problemi a raggiungere l'obiettivo nel 2022 e nel 2023, mentre il 2024 e 2025 possono destare qualche preoccupazione, tenuto conto che a partire dal 2023 le Misure SIGC graveranno sulla nuova programmazione e la spesa che concorrerà all'N+3 riguarderà esclusivamente le misure di investimento. Per questo è estremamente importante assumere gli impegni di spesa sugli interventi strutturali con la massima celerità, così da poter generare domande di pagamento nel 2024 e nel 2025.

Seguono poi le slide che illustrano lo stato di attuazione del PSR per priorità, ribadendo le criticità già esposte in precedenza.

Interviene la dott.ssa **Merlo** che ringrazia per l'accurata esposizione e per la rappresentazione molto comunicativa dello stato di attuazione e del raggiungimento degli obiettivi, con il confronto, molto interessante, fra quella che era la situazione alla fine del 2020 e la situazione a fine 2021 a seguito dell'introduzione delle risorse aggiuntive. Inoltre, ricorda che nel 2021 non c'è stata la riunione annuale del CdS, pertanto, il Comitato in corso copre sia la riunione del 2021 che la riunione del 2022. Riprende poi il discorso sul raggiungimento degli obiettivi di spesa N+3, per i quali la Regione ha già raggiunto l'obiettivo al 2022, e si trova a un buon livello di spesa per il 2023. Ritiene invece una sfida per la RAS raggiungere gli obiettivi finanziari del 2024 e del 2025, dove ci sarà anche il peso delle risorse aggiuntive introdotte nel programma con la modifica dello scorso anno. Prosegue poi evidenziando il raggiungimento piuttosto lento di alcuni obiettivi, determinato da una lenta attuazione di alcune misure, sia a livello finanziario che procedurale, come la Misura 1 per quanto riguarda la priorità 1 "Trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione" e la sottomisura 5.1 per quanto riguarda la priorità 3, in particolare per la focus area che riguarda la prevenzione del rischio. Un altro ritardo che il PSR sconta riguarda gli investimenti nelle energie rinnovabili e quindi un basso livello di attuazione della sottomisura 7.2 e infine la priorità 6 che sconta un rallentamento nell'attuazione sia della Misura 19 leader che della Misura 7. Il tutto si ripercuote nel raggiungimento dei target al 2025 e anche nel raggiungimento degli obiettivi del quadro di efficacia di attuazione, che devono essere raggiunti all'85%, se invece l'obiettivo fosse raggiunto ad un livello al di sotto del 65%, si configurerebbe una grave carenza, che potrebbe portare anche a delle conseguenze finanziarie sul PSR.

L'AdG riprende la parola per informare il Comitato del fatto che sono in corso l'analisi delle criticità che hanno determinato il rallentamento di alcune misure del PSR. Dall'analisi della SM8.3 è emerso:

- che le proroghe sono deleterie per l'avanzamento dei programmi. Nel caso specifico della SM8.3 il totale delle proroghe ha raggiunto i ventisei mesi;
- le difficoltà dell'ufficio istruttore che ha emesso la graduatoria con un ritardo di oltre 10 mesi, difficoltà che si ritiene legata a una dotazione organica inadeguata di Argea, ma anche a un'assenza di diffuse specifiche professionalità sulla materia;
- necessità di maggiore coordinamento tra le amministrazioni coinvolte, quali l'Organismo pagatore, il Corpo forestale della Regione Sardegna, l'Ufficio Tutela del paesaggio e l'Assessorato all'Ambiente.

Chiede la parola il sig. **Pietro Tandeddu**, per conto di Copagri Sardegna, il quale lamenta la mancanza di informazioni dettagliate a livello di misura, ritiene infatti che per trovare soluzioni occorra avere presenti le criticità misura per misura. Riprende il discorso, già evidenziato dall'AdG, sul prezziario regionale, e sollecita l'Assessorato preposto all'aggiornamento dello stesso. Auspica inoltre che tale prezziario possa essere utilizzato anche per aggiornare i progetti già presentati, altrimenti si rischia che non vengano realizzati.

Infine, coglie l'occasione della presenza dei rappresentanti della Commissione europea per evidenziare la complessità della programmazione europea che ha portato a costruire un programma Nazionale di ben 1600 pagine. Infine, lamenta la mancanza di confronto politico tra le forze sociali e la Regione per definire le priorità che la RAS si vuole dare per attuare il nuovo Piano Strategico Nazionale.

L'AdG informa circa il dettaglio dello stato di attuazione, che si trova disponibile trimestralmente sul sito del PSR, l'ultimo è aggiornato al 31 marzo, mentre il prossimo sarà al 30 giugno, tale documento riporta le informazioni richieste.

Per quanto riguarda il prezzario ribadisce quanto già detto, circa la costituzione di un gruppo di lavoro, tra Assessorato ai lavori pubblici da cui dipende l'emanazione del prezzario e Assessorato dell'agricoltura, Ordini professionali e Collegio dei periti agrari. Mentre sul problema delle domande che hanno già avuto la concessione del contributo e che dovranno realizzare le opere con un prezzario ormai obsoleto, ritiene che occorra confrontarsi con i rappresentanti della Commissione. Allo stato attuale– è stato consentito di presentare delle varianti, in cui si riduce l'importo delle opere a parità di importo concesso.

Per quanto riguarda l'assenza di confronto sulla nuova PAC, informa il Comitato dei lavori portati avanti dall'Assessorato, partecipando ai gruppi di lavoro con il Mipaaf, ma anche predisponendo un'analisi delle singole filiere per fare emergere le esigenze dei singoli comparti produttivi regionali, per poi predisporre l'analisi secondo i nuovi obiettivi specifici previsti per la nuova PAC e costruire le *Swot* da cui far emergere le esigenze. A breve, , il lavoro svolto sarà condiviso con le Associazioni di categoria al fine di individuare le priorità e fare le scelte strategiche.

Prende la parola il dott. **Alfonso Orefice per la Coldiretti Sardegna**, e pone la domanda sull'esistenza o meno di limiti temporali agli impegni giuridicamente vincolanti.

L'AdG risponde che gli impegni di spesa, possono essere adottati fintantoché ci sono risorse disponibili ed entro la scadenza del 31 dicembre 2025. Per le misure strutturali, occorre però assumerli quanto prima, se si vuole che producano spesa al 2024 e 2025 ed evitare che si chiedano proroghe che allungano solo i tempi.

Risponde il dott. **Alfonso Orefice**, che ritiene utile programmare bandi ogni anno, al fine di evitare la richiesta di proroga da parte dei professionisti che si ritrovano a dover affrontare periodi di lavoro intensi e non sempre riescono a soddisfare le richieste degli agricoltori.

Interviene il dott. **Vincenzo Tiana**, rappresentante di Legambiente e responsabile regionale per la transizione energetica, informa il Comitato circa il coinvolgimento di Legambiente con l'Università di Cagliari per quanto riguarda l'innovazione energetica e del ruolo che la Sardegna ha rispetto a questo tema. Ricorda gli obiettivi posti dall'Europa con il Green Deal e come l'Italia e in particolare la Sardegna possa diventare protagonista nella programmazione dell'energia alternativa. Infatti, sono migliaia di ettari che la Sardegna

può mettere a disposizione per installare impianti fotovoltaici e/o eolici, determinando un forte cambiamento nel paesaggio rurale evolvendosi per diventare paesaggi energetici. Legambiente con l'Università ha preparato uno studio che può essere messo a disposizione dell'Assessorato all'Agricoltura ai fini della predisposizione del nuovo Piano di Sviluppo rurale. Ricorda infine, la necessità di un forte coordinamento con il resto degli strumenti disponibili per attuare una strategia energetica alternativa quali ad esempio il PO FESR e il PNRR. Informa infine, sulla disponibilità di Legambiente a confrontarsi appena la stessa lo ritenga opportuno.

L'AdG ringrazia per l'intervento e assicura il rappresentante di Legambiente di tenere conto quanto da lui proposto e di discuterne nei prossimi tavoli di partenariato. Il tema è molto attuale e la necessità di investire nelle energie alternative per raggiungere gli obiettivi climatici di riduzione dei gas clima alteranti deve salvaguardare anche l'obiettivo di tutelare il suolo agricolo per il suo ruolo fondamentale nella produzione di prodotti agricoli e per la tutela della biodiversità e del paesaggio.

Il dott. **Ignazio Cirronis, rappresentante delle Organizzazioni di Produttori,** prende la parola e ribadisce la differenza di velocità di attuazione tra le misure di investimento e le misure a superficie, evidenziando la necessità di rimuovere gli ostacoli che determinano questo ritardo di attuazione nelle Misure strutturali. Ritiene necessario prima di tutto impostare un nuovo modello di rapporto tra la struttura che emana il bando (Assessorato dell'agricoltura), la struttura che fa l'attività istruttoria (Argea Sardegna) e gli Ordini Professionali che fanno l'attività di progettazione, cercando di colmare le lacune presenti in ciascuno di questi Organi, ma anche e soprattutto nelle relazioni tra essi. Allo stesso tempo bisognerebbe instaurare un metodo di dialogo anche con gli Ordini Professionali, perché migliori la qualità della progettazione. Ritiene necessario quindi, un gruppo di lavoro che possa formulare delle proposte sulla riforma delle Agenzie alla parte politica che dovrà prendere decisioni in merito.

Riprende poi il problema del prezzario, soprattutto per le imprese che hanno la concessione, in tal caso si dovrebbe dare la possibilità, ma con procedimenti snelli, automatici, di effettuare delle varianti che permettano di non eseguire alcuni lavori, ma realizzare tecnicamente ed economicamente quelli fondamentali mantenendo la funzionalità del progetto. Nel caso dei PIF, chiede invece, la possibilità di compensazione tra i diversi progetti che compongono il PIF, fermo restando l'importo totale del progetto complessivo. Auspica pertanto delle soluzioni che non appesantiscano né il lavoro dei progettisti né soprattutto quello degli uffici di Argea con le varianti in corso d'opera, che determinano ulteriore lavoro per gli istruttori.

L'AdG, ringrazia e assicura di tenere conto dei suggerimenti dati, nei limiti della loro fattibilità sulla base del quadro normativo vigente e passa la parola al Rappresentante della CE.

Il dott. **Andrea Incarnati** risponde ad alcune questioni che sono state sollevate nel corso dell'incontro.

Riguardo la problematica sollevata dal rappresentante di Copagri sulla complessità dell'attività della programmazione, precisa che essa è fisiologica: considerata la scarsità di risorse, occorre procedere con un'analisi accurata delle esigenze e successivamente definire le priorità da soddisfare. Bisogna però, cercare sempre di ridurla laddove è possibile: essere più concisi, evitare di ripetere concetti, condizioni che non sono strettamente necessarie agli obiettivi che si vogliono perseguire. Programmare gli interventi in base alla capacità amministrativa di cui si dispone. Continua poi con la questione dell'incremento dei costi, questione molto grave e seria, che pone l'urgenza della situazione, molto difficile da risolvere, soprattutto per le concessioni che sono già state fatte. Ritiene corretto l'aggiornamento del prezzario, ma nutre dubbi sulla possibilità di applicarlo retroattivamente ai progetti che hanno già avuto una concessione, come pure l'aumento della dotazione finanziaria dei progetti, che pone poi un problema di graduatoria.

Invita l'Autorità di gestione, ad analizzare approfonditamente il caso locale e a trovare eventuali soluzioni nel rispetto della regolamentazione corrente, oppure richiedere alla Commissione delle deroghe alla legislazione. In questo caso, però, invita la Regione a prendere contatto con il Ministero dell'Agricoltura, per rappresentare tali difficoltà nelle sedi più consone dell'Unione Europea. Rimane la disponibilità della Commissione e della DG Agri a trovare possibili soluzioni, tenuto conto che sono argomenti già in discussione anche presso la Commissione europea.

Esprime poi il suo consenso per quanto riguarda la proposta della Coldiretti che indicava la necessità di fare diversi bandi nel corso di una programmazione.

Infine, in relazione all'intervento del rappresentante di Legambiente, ritiene necessario sottolineare l'importanza degli aspetti ambientali volti alla riduzione del cambiamento climatico, su cui la Commissione risulta molto sensibile, occorre pertanto tenerla sempre in considerazione nella stesura di un programma, anche di fronte ad altre emergenze quali il Covid e la Guerra in Ucraina.

La dott.ssa **Maria Merlo** ribadisce l'importanza dei nuovi obiettivi ambientali e della lotta ai cambiamenti climatici, tenuto conto delle conseguenze che spesso si devono affrontare proprio a causa di tali cambiamenti. Ricorda inoltre, l'importanza dell'attuazione tempestiva delle sottomisure 8.3 e 5.1 e del contributo che il PSR riesce a dare attraverso questi interventi alla lotta contro i cambiamenti climatici.

L'AdG, riconosce l'importanza delle misure forestali dal punto di vista ambientale e per questo che ritiene importante valutare quelle che sono le criticità e i motivi che stanno rallentando la loro attuazione. Conferma infine la collaborazione con il Mipaaf per cercare di trovare una soluzione al problema del prezzario regionale.

Interviene il dott. **Lino Tamarro, rappresentante delle Organizzazione produttori,** che riprende il discorso sulle rinnovabili evidenziando gravi carenze infrastrutturali all'interno delle aziende agricole. Il decreto-legge

di maggio 2022 sull'agrovoltaico, sarà purtroppo inattuabile per gran parte della realtà agricola sarda, in quanto manca la rete primaria e per raggiungere il primo punto di connessione a 100kw l'azienda agricola è costretta a realizzare chilometri di elettrodotto. Pertanto, per poter realizzare in agro, un sistema del genere, occorre una programmazione a monte per una infrastrutturazione che sia effettivamente capace di raccogliere l'energia che potenzialmente si può produrre attraverso le aziende agricole, altrimenti si rischia di produrla e di non poterla usare.

L'AdG ringrazia per quanto precisato dal rappresentante delle OP e ricorda la difficoltà delle regioni nel confronto con il Ministero per la programmazione del PNRR, in quanto escluse dalla fase decisionale. Si rischia pertanto di non poter sfruttare una parte importante di risorse.

4. **Implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale**

Prende la parola dott.ssa **M. Giuseppina Cireddu**, direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'agricoltura, che illustra la strategia Leader della Regione Sardegna. La metodologia leader ha avuto un grande interesse a livello regionale, come si evince dalla cartina in cui l'approccio leader ha coinvolto una parte molto rilevante del territorio sardo.. Sono stati selezionati 17 gruppi di azione locale, che coprono un numero di comuni pari a 291 rispetto ai 377 che sono i comuni presenti in Sardegna. Il Servizio "sviluppo dei territori" interviene per affiancare l'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso:

- la costituzione di un Gruppo di lavoro composta da funzionari dell'Assessorato e dell'Assistenza Tecnica al Programma di sviluppo rurale, che vede il coinvolgimento anche dei tecnici dell'Agenzia Laore, i quali affiancano in modo continuativo ciascun GAL;
- incontri sia bilaterali che collettivi con i GAL, per monitorare in maniera collaborativa e non semplicemente ispettiva la progressione nell'implementazione delle strategie di sviluppo locale, ma anche per risolvere problematiche che possono nascere nella implementazione;
- incontri in plenaria, con i quali vengono analizzate le azioni di sistema e le azioni di cooperazione, tenendo presente l'esperienza della passata programmazione;
- incontri bilaterali su piattaforme online dove vengono analizzate periodicamente le problematiche relative all'attuazione delle strategie e la predisposizione dei VCM per i controlli delle domande di sostegno e di pagamento;
- incontri bilaterali per valutare l'adeguatezza dei GAL rispetto alle funzioni delegate di istruttoria e pagamento delle domande, ma anche per la gestione e la rimodulazione dei Piani di Azione;
- attività costanti, di assistenza, coaching e affiancamento on the job.

Infine, ringrazia il valutatore, dell'attività che svolge e che consente al Servizio di fornire un supporto tecnico importante ai GAL nelle attività di autovalutazione, considerate le criticità che l'intervento Leader incontra sul territorio.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, sono stati pubblicati 145 bandi a regia GAL, le domande di sostegno attualmente presentate sono pari a n. 859, per un totale un importo complessivo di 40.604.000 euro, le concessioni sono n. 294 e le domande di pagamento presentate n. 132, mentre i pagamenti decretati sono poco meno di 600.000 euro. Il dato sui pagamenti è ovviamente preoccupante, ma si spiega anche tenendo conto che nel periodo della pandemia c'è stata un'oggettiva difficoltà per i GAL di chiudere i bandi e rilasciare le concessioni, per cui si è dovuto attendere il momento di ripresa delle attività post-Covid.

Interviene per conto di **AssoGal Sardegna Luciano Piras** che aggiunge alle difficoltà illustrate dalla dott.ssa Cireddu, quelle legate soprattutto alla rendicontazione della SM19.4, in quanto si registrano ritardi nell'istruttoria delle domande di pagamento, tenuto conto che i GAL vivono delle risorse della stessa sottomisura. Altre difficoltà sono state rilevate circa la tempistica di 'approvazione dei VCM da parte dell'OP e necessaria per poter pubblicare i bandi. Recentemente tale criticità sembrano superate grazie al potenziamento e il rafforzamento del personale dedicato. Precisa inoltre che i GAL si stanno configurando nel territorio come vere e proprie agenzie di sviluppo; intercettando altre risorse diverse dal FEASR, ad esempio con il FSE per la formazione, oppure attraverso Sardegna Ricerche per quanto riguarda la destinazione turistica. Auspica pertanto, che la Regione intraprenda a breve il percorso di riconoscimento dei GAL quali agenzie di sviluppo.

Prende la parola la dott.ssa **Merlo**, la quale assicura che la Commissione è informata e consapevole delle criticità legate appunto all'attuazione dei bandi Leader e saranno oggetto di interlocuzione con l'Autorità di gestione e l'Organismo pagatore. Chiede invece se le risorse assegnate ai GAL, in particolare alla misura 19, verranno utilizzate anche per la preparazione del nuovo periodo di programmazione, in previsione di qualche attività di coordinamento e di dialogo tra AdG e GAL.

L'AdG risponde che i GAL saranno coinvolti subito dopo gli incontri con le Organizzazioni strettamente legate all'agricoltura.

La dott.ssa **M. G. Cireddu**, interviene per informare che a seguito dell'attribuzione delle risorse relative al 2021-2022 è stata avviata una fase di rimodulazione dei piani di azione. Il servizio sta procedendo ad esaminare i nuovi piani trasmessi dai GAL. Questa attività sarà conclusa entro il mese di giugno. In seguito, i GAL saranno coinvolti in una serie di riflessioni che riguarderanno anche la nuova programmazione.

Interviene il: **dott. A. Incarnati** che evidenzia per il prossimo periodo di programmazione un periodo più breve di ben tre anni rispetto a quello attuale che è di 10 anni. Di questa brevità occorre tenerne conto, per

questo il Regolamento di transizione consente di utilizzare le risorse dell'attuale programma al fine della preparazione delle strategie future. Vi invitiamo pertanto di prendere in considerazione questa possibilità sia a livello di preparazione che di programmazione.

L'AdG, precisa che le difficoltà aumenteranno ulteriormente per il fatto che ci sarà un periodo con la sovrapposizione di due programmi, la vecchia programmazione e la nuova programmazione. I prossimi due/tre anni saranno sicuramente molto difficili.

La dott.ssa **Merlo** ribadisce che l'anno più difficile sarà in particolare il 2025, quando si sovrapporranno l'N+3 dell'attuale programmazione e l'obiettivo di spesa N+2 della prossima programmazione.

5. **Tasso di errore**

Il dott. **Gaspardini** dell'Agenzia Argea Sardegna informa il Comitato sul tasso d'errore, indice rappresentativo della qualità della gestione dei pagamenti nello sviluppo rurale. In base al tasso di errore rilevato devono essere attuate delle azioni preventive e correttive. Nel caso in cui il tasso di errore è inferiore al 2% non sono richieste azioni correttive, se invece è superiore devono essere effettuate azioni di prevenzione, oppure previste azioni di mitigazione. Se il tasso è superiore al 5% deve essere effettuato un piano di azione per attuare le misure correttive.

Il dott. **Gaspardini** informa i partecipanti al Comitato che l'agenzia Argea oltre ad aver preso in carico tutte le azioni preventive e correttive già predisposte da Agea, tra cui l'utilizzo del sistema VCM, sta predisponendo un piano di azioni correttive sulla base degli esiti dei controlli in loco effettuati nell'anno 2021. Riferisce che il tasso di errore rilevato, per le misure SIGC è stato pari al 3,93%, mentre per le misure FEASR non SIGC il tasso di errore rilevato è stato al di sotto del 2%. Al fine di capire le motivazioni che hanno fatto innalzare il tasso di errore e individuare le soluzioni per ridurlo, Argea ha avviato delle consulenze e collaborazioni con i tecnici che in precedenza avevano collaborato con Agea. Dall'analisi effettuata è emerso che il tasso di errore per le misure SIGC è condizionato dal mancato rispetto di specifici impegni da parte dei beneficiari. A tale proposito si sta valutando la possibilità di eseguire una serie di azioni di informazione ai beneficiari, in collaborazione con i centri di assistenza agricola. Anche per le misure strutturali sono previste delle azioni formative e informative da parte del personale Argea in collaborazione con il personale dell'agenzia Laore e con gli Ordini professionali.

Riferisce infine che l'Organismo pagatore implementerà, dopo un ulteriore approfondimento dei dati dell'annualità 2021, il piano di azione preventivo di riduzione dell'errore a partire dal 2023.

Il dott. **Incarnati** prende la parola e riferisce che la Commissione riceve dagli Organismi pagatori le statistiche sui controlli effettuati ed esamina quali sono gli errori riscontrati nell'attività di controllo sul campione del 5%. Riferisce inoltre, di apprezzare il lavoro che Argea sta facendo per mettere in piedi il Piano

d'azione per la riduzione del tasso di errore e che potrà essere richiesto formalmente dalla Commissione all'Organismo Pagatore. Ritiene inoltre, di grande importanza l'attività di informazione svolta nei confronti degli imprenditori agricoli sulle eventuali sanzioni che possono ricevere in conseguenza del mancato rispetto degli impegni.

Il dott**. Incarnati** ricorda che l'agenzia Argea opera da circa due anni e mezzo come organismo pagatore grazie al riconoscimento effettuato da parte del Ministero dell'agricoltura, pertanto la Commissione ha verificato sia che il Ministero abbia eseguito tutti i controlli necessari per poter autorizzare Argea come organismo pagatore, sia che lo stesso Organismo pagatore abbia le carte in regola per svolgere il suo compito. La Commissione ha rilevato alcune carenze da parte di Argea, soprattutto a livello organizzativo e strutturale e pertanto, sarà compito della stessa Commissione richiedere un Piano d'azione per la risoluzione di tali carenze.

Il dott. **Gaspardini** interviene precisando che le domande relative alle misure a capo/superficie sono soggette al controllo SIGC, questo è un sistema che incrocia diverse banche dati ed esegue i controlli in automatico. Per queste misure è previsto il controllo amministrativo al 100 % sulle domande presentate, questo comporta, sulle domande estratte a campione per i controlli in loco, la ripetizione dei controlli amministrativi. Se durante il controllo in loco si rileva una inadempienza e quindi una conseguente riduzione del premio non significa che quell'errore sia presente anche nelle altre domande, probabilmente il mancato rispetto dell'impegno rimane solo un caso isolato e riscontrabile attraverso il controllo in loco.

Precisa che i dati riferiti sul tasso di errore sono relativi all'annualità 2020 dove l'anticipo ha interessato l'85 % dell'importo richiesto. Nell'annualità 2021 l'anticipazione erogata entro il 30 novembre, è stata in via prudenziale pari al 75% e su alcune misure addirittura al 50%, come per l'indennità compensativa. Infine conclude riferendo che saranno utilizzati i dati delle statistiche dei controlli dell'annualità 2021 per l'attuazione del piano di azioni preventive e correttive e per la riduzione del tasso di errore nell'annualità 2023.

Il dott. **Incarnati** precisa che le azioni mirate alla riduzione del tasso di errore dovrebbero essere intraprese subito e non nel 2023.

6. Informativa sul piano di comunicazione

Prende la parola il dott. **Nicola Sassu** dell'Assessorato dell'Agricoltura, che informa il Comitato in merito al piano di comunicazione e alle attività svolte dal 2020 a maggio 2022, ma anche ai risultati conseguiti e quindi ai sistemi di monitoraggio e valutazione utilizzati, precisando che la Regione si è dotata solo a fine 2020 di un contratto con la Società specializzata nella comunicazione, mentre negli anni precedenti le attività di comunicazione sono state svolte in house, attraverso la collaborazione con l'Agenzia regionale Laore

Sardegna.

Ad inizio 2021 è stata eseguita una indagine volta a fotografare lo stato di conoscenza da parte dei beneficiari del PSR, inoltre è stato creato il nuovo sito web dello Speciale PSR, che mette in evidenza tutte le opportunità, i bandi e l'avanzamento degli interventi. Sono state sviluppate alcune attività, anche innovative sui social media, nonché sui media tradizionali, e su altri canali. Una particolare attenzione è stata posta al sistema di monitoraggio e valutazione, incorporando, nei piani di lavoro che vengono concordati di anno in anno con la Società di comunicazione, un accurato piano di indicatori di performance. Per ogni iniziativa di comunicazione, per ogni canale e target si va ad individuare ex ante, e a misurare in itinere tutti gli indicatori previsti, sia di realizzazione (quindi, i partecipanti alle iniziative, gli accessi ai siti web, ai social, etc.), sia di risultato, il livello di conoscenza del programma, degli interventi finanziati, se esiste un livello di interazione e se esiste una soddisfazione da parte degli utenti rispetto all'attività di informazione. È stata fatta un'indagine preliminare che ha avuto come obiettivo quello di misurare la conoscenza ex ante dei target individuati dal piano di comunicazione pluriennale e la loro percezione del Programma.

È stato creato un nuovo sito di informazione sul PSR con un design ampiamente rinnovato che riporta una serie di informazioni dettagliate sul PSR e la pubblicazione di notizie con cadenza di almeno due o tre volte alla settimana, spaziando non solo sulle misure del PSR, ma anche offrendo aggiornamenti sulla PAC in generale.

Tenuto conto che il sito è stato aperto a metà dell'anno scorso, esso ha già totalizzato 54.000 visitatori unici, 260.000 visualizzazioni, e circa due minuti di durata media di coinvolgimento, con la fonte del traffico che proviene non solo da ricerche, ma anche molto dai social media. Si è infatti creato un ecosistema che dai social media, sia su Facebook che su Instagram porta gli utenti verso l'informazione contenuta nel sito. Secondo le metriche fornite da Facebook 630.000 persone hanno visitato o visto almeno per un secondo contenuti che riguardano il PSR della Regione Sardegna, 15.000 sono state le visite, 3.900 circa sono i follower affezionati alla pagina del PSR e che seguono costantemente.

Anche su YouTube, si stanno pubblicando, con una certa regolarità, da qualche mese, tutta una serie di video racconti di aziende, di testimonianze, anche da parte di tecnici, di dirigenti, di esperti del settore, oltre che di imprenditori e giovani agricoltori. Anche qui le metriche sono di tutto rispetto: 111.000 visualizzazioni in un tempo abbastanza limitato. Il canale è stato attivato su YouTube piuttosto recentemente, da non oltre otto mesi, mentre i due canali di Linkedin hanno un target rivolto maggiormente ai professionisti, il dato in termini di follower non è ancora importante, però si ritiene un canale importante per intercettare tutti i professionisti ed i tecnici del settore

Un altro tentativo sempre di divulgazione, che è parso riscuotere un discreto successo, è il quaderno istituzionale dal titolo "Sardegna rurale". Nel quaderno sono alternati contenuti informativi a storie di giovani

agricoltori e di beneficiari dei finanziamenti. È stata realizzata anche una versione digitale, su cui si è rilevata la durata media del coinvolgimento di circa 25 minuti, a significare che i pochi visitatori che hanno visto questo nuovo strumento si sono soffermati a sfogliarlo.

Alla fine del 2021 è stata progettata una campagna media istituzionale per dare informazione sull'esistenza del Programma di sviluppo rurale ai cittadini. L'informazione è stata trasmessa sulle televisioni, sulla stampa, ma anche, appunto, sui canali digitali. Infine è stata lanciata una video infografica con il cronoprogramma dei bandi per l'annualità 2022, di cui si è rilevato un numero di impressionante di visualizzazioni totali anche da parte dello stesso utente.

Infine il dott. **Sassu** racconta le attività di comunicazione che saranno attuate nel 2022. Nei prossimi mesi saranno svolte le indagini di monitoraggio che consentiranno di misurare gli indicatori, e capire se veramente le campagne pubblicitarie hanno conseguito i risultati in termini di miglioramento della informazione, della soddisfazione e della percezione degli utenti.

Inoltre, sono previste delle iniziative di sensibilizzazione rivolte anche alle scuole, con particolare riferimento, ma non solo, alle scuole ad indirizzo agrario e più in generale, al grande pubblico. Queste saranno probabilmente avviate nel 2022, ma si svolgeranno prevalentemente nel 2023.

Nel 2020 la Società di comunicazione non era ancora contrattualizzata, quindi l'attività, è stata svolta esclusivamente in house, prevalentemente attraverso il sito del PSR, ed il portale istituzionale gestito dalla agenzia Sardegna Agricoltura. Sempre attraverso la partnership con Laore sono state realizzate numerose attività di informazione, nonché di supporto ai GAL e anche degli esperimenti di SMS mailing per la misura 10. Infine, nel 2020 si è cercato di dare risposta a iniziative nazionali che la Regione ha ritenuto interessanti come Rural 4 University che è il progetto precursore di quello che si svolgerà ad Alghero nella tappa che si chiama rural words progetto nazionale, basato sulla collaborazione tra Istituzioni, Atenei e aziende agricole. RurArt è un contest di street art sul tema dell'agricoltura e della sostenibilità ambientale sociale dell'agricoltura. Il 2020 poi si è chiuso con l'aggiudicazione del contratto alla Società di comunicazione Pomilio Blumm, Il contratto è stato avviato nel mese di dicembre del 2020 ed ha una durata di tre anni rinnovabili.

Interviene la dott.ssa **Merlo** che sottolinea l'importanza di programmare in anticipo tutti i bandi attraverso un cronoprogramma per permettere ai beneficiari poi di programmare le loro domande o i loro investimenti. Rimarca l'importanza di avere bandi che vengono aperti, se non ogni anno, comunque periodicamente, per permettere sia ai beneficiari di poter programmare i loro investimenti, ma anche per poter assicurare la selezione di progetti di qualità, perché le risorse sono limitate e bisogna puntare a quei progetti che meglio rispondono agli obiettivi del PSR, quindi ai fabbisogni del territorio.

7. Attività di valutazione

Il dott. **Corazza**, Valutatore indipendente, illustra le attività di valutazione eseguite negli ultimi due anni. Sono stati eseguiti i rapporti annuali di valutazione, ed effettuati quattro specifici approfondimenti tematici, che riguardano l'autovalutazione da parte dei GAL, la misura difesa del suolo, sia di quella attuale che della precedente Programmazione, l'efficacia dei criteri di selezione ed infine le politiche di incentivazione dei giovani considerando la misura 112 della scorsa programmazione, la nuova misura 6.1 ed infine il pacchetto giovani. Per ciascuno dei quattro rapporti tematici si riportano i diversi approfondimenti.

- Sul tema relativo ai criteri di selezione si è voluto approfondire il seguente quesito attraverso la risposta alla domanda "*in che misura i criteri di selezione definiti per gli interventi sono stati effettivamente in grado di indirizzare l'attuazione verso le priorità stabilite*?"
  In media sono previsti solo quattro criteri di selezione per ogni intervento. La Regione Sardegna, ha così semplificato e reso agile le procedure di selezione. Si è comunque rilevata la seguente criticità, oltre il 25 % dei criteri in cui è prevista l'auto assegnazione del punteggio sono stati successivamente annullati. Inoltre, oltre un terzo dei criteri di selezione, totalizzano sempre lo stesso punteggio diventando di fatto così dei criteri di ammissibilità. In particolare alcuni criteri hanno come oggetto una promessa da parte del beneficiario. Tipico esempio è il tasso di incremento del reddito previsto sulle misure 4.1 e 6.1. In questo caso tutti i potenziali beneficiari hanno selezionato questo criterio di selezione rendendolo quindi nullo.
- Nell'approfondimento tematico sui giovani insediati è stata fatta un'indagine di campo, chiedendo "*qual è stata la variazione della produzione agricola, dei prezzi di vendita, degli investimenti effettuati, durante il periodo di insediamento*".
  Si è rilevato che i terreni, su cui i giovani si sono insediati, sono condotti prevalentemente tramite contratti di affitto secondo una percentuale significativa pari al 95 %. Solo il 5 % dei nuovi imprenditori dispone di terreni in proprietà. Questa percentuale non varia alla fine del periodo di insediamento. Gli investimenti effettuati dal maggior numero di nuove aziende sono stati interventi di miglioramento fondiario tra cui macchine ed impianti. Nei primi tre anni di insediamento la SAU aumenta in media del 17%, i capi di bestiame del 34% e la produzione standard mediamente del 26%. Relativamente alle certificazioni si è rilevato un aumento significativo sia delle certificazioni biologiche che delle DOP e IGP. Si è inoltre rilevata una continua ricerca da parte dei giovani del canale di vendita diretto verso il consumatore finale senza utilizzo di intermediari. Risulta invariata, durante il percorso dell'insediamento, la gamma dei prodotti aziendali.
  Infine si è rilevato come la produzione lorda vendibile durante il percorso dell'insediamento è cresciuta mediamente del 6,5% annuo, con riduzione del fabbisogno di lavoro e conseguente aumento della produttività. Da questo punto di vista è possibile affermare che i nuovi insediamenti hanno avuto l'effetto

di consolidare e rafforzare le aziende e indirizzarle verso sistemi produttivi caratterizzati da una maggiore produttività, concentrata sulle produzioni originarie con poca diversificazione.

- La tecnica di autovalutazione intrapresa dai GAL è stata un'attività piuttosto positiva sia per i risultati che per l'interesse riscontrato. Questa attività è riportata ampiamente nei rapporti di valutazione.
- Un ultimo approfondimento tematico ha interessato la misura difesa del suolo. In particolare si è analizzato cosa è successo nel momento in cui è stato tolto il criterio di ammissibilità relativo alla pendenza. Precedentemente con la presenza del criterio la conversione a prato pascolo, interessava meno di 1.000 ettari, oggi è diventata un'importante voce della misura 10 ed interessa circa 25.000-30.000 ettari con importanti effetti secondari sul mantenimento della biodiversità che caratterizza il paesaggio regionale. Un'altra domanda posta nell'approfondimento tematico è stata "*in che misura il PSR ha contribuito ad aumentare e a connettere le aree ad alto valore naturalistico?".* Dall'analisi effettuata si è rilevato che nelle aree ad alto valore naturalistico in seguito all'adozione dalle misure 10 e 11 si è rilevato un aumento delle aree ad alto valore naturale con maggiori connessioni tra esse. Un'altra domanda effettuata è stata "*in che misura le pratiche finanziate dal PSR hanno inciso sulla qualità delle acque fluviali?"*. Per rispondere a questo quesito all'interno di ciascun bacino sono stati analizzati i dati relativi a due diversi periodi triennali, 2012-2015 e 2016-2019. Si è rilevata una relazione positiva nei siti in cui si è rilevata un minor contenuto dei nitrati con l'attuazione delle misure di difesa del suolo e biologico attuate nella programmazione 2007/2013. Sarebbe quindi auspicabile che questi dati si ripetessero anche nell'attuale programmazione.

  Un altro aspetto, relativo a questo approfondimento tematico, su cui si è indagato, è stato quello di capire "*in che misura il PSR contribuisce ed ha contribuito al sequestro di carbonio*?". Le superfici interessate dagli interventi previsti dalle misure forestali sono circa 9.000 ettari con un contributo di sequestro di carbonio all'anno pari a 25.700 tonnellate di CO_2/eq. Le misure 10 e 11 hanno contribuito al sequestro del carbonio per 95.500 tonnellate di CO_2/eq circa l'anno.

Il dott. **Corazza** continua riferendo sull'avanzamento procedurale delle misure del PSR 2014-2020. Riferisce che gran parte delle raccomandazioni relative al completamento delle istruttorie hanno avuto esito positivo, mentre sui criteri di selezione, le raccomandazioni dovranno essere accolte nella nuova programmazione.

Sulla formazione e le attività divulgative suggerisce di promuovere diverse attività e di prestare particolare attenzione alle attività divulgative previste dalla misura 16.2 in modo tale che l'innovazione abbia ampia diffusione.

Suggerisce di attivare gli interventi maggiormente strategici, e quindi sostenere l'adesione ai sistemi di qualità da parte delle aziende di trasformazione come previsto nei nuovi bandi sulle misure 4.1 e 4.2.

Ritiene opportuno favorire il consolidamento patrimoniale delle aziende dei giovani neo insediati attraverso

gli incentivi all'acquisto di nuovi terreni.

Ritiene utile l'adozione e l'attivazione di una misura per la gestione dei pascoli in modo da rafforzare la qualità delle colture foraggere e favorire gli imprenditori agricoli che hanno eseguito la conversione dell'uso del suolo da seminativo a pascolo.

Considera utile favorire, attraverso l'aiuto di Laore, l'attuazione di un intervento per la semina su sodo in quanto ad oggi in Sardegna solo 1.000 ettari sono interessati da questa pratica colturale.

Riferisce infine, che sulla misura del Benessere animale l'intervento relativo all'allevamento del bovino da carne non ha avuto molto successo come numero di beneficiari. Secondo la Regione Sardegna il numero basso delle adesioni è dovuto alle basse esigenze oggettive degli allevamenti presenti nel territorio regionale.

La dott.ssa **Merlo** ritiene che i risultati della valutazione sono molto interessanti invitando l'Autorità di gestione e la Regione a dare seguito a quanto ad oggi ottenuto. Rimarca l'importanza della corretta individuazione dei criteri di selezione per la scelta dei progetti migliori in quanto maggiormente rispondono agli obiettivi della politica di sviluppo rurale e nello specifico agli obiettivi del PSR e alle esigenze del territorio.

8. **Informativa conclusioni Incontro annuale 2021**

L'AdG riporta le conclusioni della Commissione relative all'incontro annuale tenutosi il 18 marzo 2022. La Commissione ha chiesto di procedere all'avvio degli interventi non ancora avviati e di migliorare le performance degli interventi con un basso grado di implementazione. l'Autorità di gestione ha già provveduto ad effettuare la pubblicazione di tutti i bandi delle misure programmate. Si è poi rilevato un ritardo, nei pagamenti per le misure SIGC, dovuto alle procedure informatiche, ma su questo con l'Organismo pagatore si sta cercando di capire meglio le dimensioni del problema. Per quanto riguarda l'annualità 2019, si sta collaborando con il Mipaaf, in quanto l'organismo pagatore era AGEA, per riuscire a trovare una soluzione in tempi brevi. Infine, un'altra preoccupazione della Commissione è quella relativa all'implementazione delle strategie di sviluppo locale in quanto è stata rilevato un avanzamento della spesa piuttosto basso. Sono state comunque adottate delle azioni, precedentemente illustrate, per cercare di accelerare l'attuazione.

L'AdG continua e riferisce che la Commissione ha invitato l'Organismo pagatore a dare la giusta importanza ai risultati degli audit condotti dalla DG Agri presso ARGEA. I referenti della Commissione, , hanno ricordato che in seguito a particolari situazioni di carenza, l'organismo pagatore può essere messo sotto osservazione e, in casi estremi, può essere chiesto il ritiro del riconoscimento. L'Organismo pagatore si è impegnato a monitorare attentamente il sistema di controlli in modo da migliorare le condizioni di efficacia ed efficienza e ridurre il tasso di errore. **Il dott. Curreli** ricorda che l'Agenzia Argea sta mettendo in atto il Piano di

reclutamento, con cui dovrebbe riuscire a far fronte al problema della carenza di risorse umane. La Regione ha previsto anche uno stanziamento di fondi specifico per potenziare l'Agenzia in modo da consentirgli di fare le necessarie integrazioni di organico. Ritiene che la soluzione relativa al potenziamento strutturale dell'agenzia Argea sia tutto sommato abbastanza vicina.

9. Varie ed eventuali

Interviene la dott.ssa **Gonnelli** del Mipaaf, che illustra alcune indicazioni sullo stato di avanzamento del Piano strategico della nuova PAC. Riferisce che nei lavori degli ultimi mesi si è cercato, di riproporre il modello degli ultimi anni, già consolidato, nonostante ci sia un unico programma che la Commissione deve approvare. Il Regolamento non esclude che le Regioni possano avere un proprio Comitato di sorveglianza, un'autorità di gestione e un documento di programmazione. Il montante 2023-2027, quindi dovrà essere programmato, attuato e gestito dalle Regioni. È stata trasmessa una proposta di riparto dei fondi tra le regioni, che deve essere ancora formalizzata e presumibilmente lo sarà il 22 giugno in occasione della Conferenza Stato-Regioni. Si potranno quindi da quel momento definire nel dettaglio gli interventi di sviluppo rurale. Per avere un quadro definitivo e completo per poter definire gli interventi mancano ancora i regolamenti di esecuzione.

Un discorso particolare va fatto sulle tempistiche, ossia occorre approvare il piano entro il 2022 ed evitare una lettera di osservazioni, perché, se l'approvazione dovesse slittare all'anno successivo, ci sarebbero gravi conseguenze in vista dell'assunzione degli impegni e dei pagamenti del primo pilastro. Sarebbe quindi opportuno definire un documento condiviso entro l'estate. Il regolamento di base prevede sei mesi per l'approvazione del Piano ma, tre mesi sono già trascorsi per le osservazioni, quindi ne rimangono altri tre. La Commissione ha chiesto agli Stati membri il tempo di due mesi e mezzo dall'invio per approvarlo. Quindi, fine settembre inizio ottobre sarebbe il limite ultimo per inviare il Piano ma sarebbe opportuno effettuare l'invio quanto prima. L'intento del Ministero è arrivare a fine luglio, con un documento condiviso, tra Regioni, Ministero e Commissione, in modo che si possa avere il tempo poi di effettuare le eventuali modifiche.

La dott.ssa **Macrì**: riferisce che al Ministero è in corso una serie di attività per lo scambio di informazioni con la Commissione al fine di avere un chiarimento definitivo riguardo le osservazioni inviate dopo la trasmissione del Piano il 31 dicembre 2021. Riferisce che in questi giorni, in seguito agli incontri avvenuti con le Regioni, si stanno revisionando le schede degli ecoschemi e quelle relative ai vari interventi dello sviluppo rurale. Inoltre, è in corso anche la procedura di quantificazione *degli unit amount*. In particolare, si sta lavorando alla metodologia di stima dei maggiori costi o dei minori ricavi per quanto riguarda le *unit amount* degli ecoschemi e degli interventi agro climatici ambientali. Riferisce infine che, si passerà successivamente a una condivisione delle schede, con le Regioni e le Province autonome, allo scopo di finalizzare la nuova versione del Piano con l'inserimento e l'integrazione degli elementi regionali, di

specificando le condizioni di ammissibilità e gli impegni che le Regioni intendono inserire nei diversi interventi.

L'AdG ringrazia tutti i partecipanti e non essendoci altri interventi, dichiara i lavori conclusi.

La dott.ssa **Merlo** ringrazia la Regione e l'Autorità di gestione per aver organizzato il Comitato in presenza e tutti i partecipanti per il dibattito.